

Le proposte pinerolesi per un aiuto concreto alle vittime

Le associazioni contro la violenza

Un decalogo, ma anche un corso gratuito di autodifesa

C'è anche un corso di autodifesa (a partecipazione gratuita per le prime 50 iscritte - iscrizioni al numero 0121 398.565 tra le 15 e 18 dal lunedì al venerdì) tra le iniziative organizzate dalle associazioni femminili di Pinerolo e del Pinerolese per contrastare la violenza sulle donne.

«All'interno delle associazioni (*Donne insieme, Fidapa, Svolta donna, Unifem e Zonta*) è nato un confronto sulle possibili risposte da dare alla popolazione femminile di quest'area - spiega Antonella Genovesio, presidente della sezione locale Zonta -, perché le donne che subiscono violenza hanno bisogno di un aiuto concreto».

«In primo luogo - prosegue Genovesio - occorre distinguere se la violenza si configuri come stupro o comunque

attacco subitaneo, nel qual caso si deve subito ricorrere al 112 o al 113 superando qualsiasi mal interpretato senso di vergogna o di pudore, o se si tratti di violenza (fisica, sessuale o anche psicologica) che si verifica tra le mura domestiche e che costituisce circa il 70 per cento dei casi di violenza contro le donne». In situazioni di violenza in atto, si legge nell'elenco dei consigli, «cerca di avere un cellulare o un telefono a portata di mano e scappa dalla tua casa, rifugiati da una vicina; cerca di rifugiarti in un luogo pubblico se la violenza avviene in strada, in macchina o in un posto isolato; rivolgiti al Pronto soccorso in caso di ferite, lividi o anche piccoli segni. Il Pronto soccorso o il tuo medico ti potranno rilasciare un referto che ti servirà per

una denuncia nel momento in cui deciderai di farlo; segnati immediatamente tutto ciò che è accaduto: chi era presente, cosa è successo, quanti erano, dove eri, che ora era, segni o aspetti particolari, ecc. Anche questo ti potrà servire in sede di un'eventuale querela (si hanno tre mesi di tempo dalla data dell'evento)».

E per far crescere l'aiuto, la sensibilizzazione e l'informazione c'è bisogno di fondi. Per questo è stato organizzato per domenica 8 (ore 21) al teatro Incontro ci sarà lo spettacolo teatrale "La donna nel Cinquecento: strega o fata?", il cui ingresso (10 euro) sarà devoluto all'Unifem. Per preventidite: 0121 398.565 tra le 15 e 18 dal lunedì al venerdì.

S. D'A.